

ALLEGATO E4_2

STATO DI ATTUAZIONE DELLE PRESCRIZIONI E DEI MONITORAGGI RIPORTATE NEL DECRETO DI AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DEL NUOVO IMPIANTO

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Fase di cantiere	MATTM-MSE	Dismissione	<u>Piano di dismissione degli impianti esistenti.</u> Provvedere alla demolizione dei camini non più utilizzati e allo smantellamento delle caldaie degli impianti dismessi, oltre alla demolizione degli edifici, dei serbatoi e delle altre infrastrutture previste nel progetto a suo tempo presentato (di cui al decreto DEC/VA/2990 del 18 marzo 1998). Trasmissione del piano operativo che preveda i tempi e le modalità per effettuare le demolizioni e che tenga conto della sicurezza e degli aspetti connessi alla certificazione e allo smaltimento, nel rispetto della normativa vigente, degli eventuali rifiuti speciali, tossici e nocivi e pericolosi che si produrranno. Il progetto esecutivo, dopo accurata analisi della situazione, deve prevedere una adeguata bonifica e sistemazione delle aree su cui erano localizzati gli impianti smantellati.	Pag. 6 - punto 1 Pag. 13	Ottemperato. Presentato il piano di dismissione il 7/2/2007. Approvazione MInAmb prot. DSA-2008-6593 del 06/03/2008. Presentato il piano esecutivo delle demolizioni ed il piano di caratterizzazione matrici suolo e acque. Comunicazione avvio demolizioni ciminiere ad ARPAT – Regione Toscana – Provincia AR – Comune di Cavriglia del 23/05/2008 Completata la demolizione dei camini e del parco oli con esclusione delle opere civili.
Decommissioning	MATTM-MSE	Dismissione	<u>Piano di dismissione del nuovo impianto</u> Presentare un piano di massima relativo al destino dei manufatti della nuova centrale al momento della sua futura dismissione. Il piano dovrà indicare gli interventi da attuarsi sul sito e sui manufatti della centrale per riportare il tutto in condizioni appropriate sotto il profilo ambientale. In tale piano dovranno essere individuati i mezzi e gli strumenti finanziari con i quali saranno perseguiti gli interventi. Il piano esecutivo dovrà essere messo a punto 3 anni prima della cessazione delle attività (prevista indicativamente 30 anni dopo l'avvio commerciale dell'impianto).	Pag. 6-7 punto 2 Pag. 13	Ottemperato Il piano è stato trasmesso il 7/2/2007 Approvazione del Ministero Ambiente DSA 2008-6593- del 06/03/2008
Cantiere	MATTM-MSE	Paesaggistico	<u>Opere a verde</u> Trasmettere un piano di dettaglio che dovrà garantire la realizzazione di una adeguata parziale schermatura con alberi ed arbusti autoctoni, in particolare sul fronte rivolto verso i centri abitati posti in prossimità alla centrale, al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico dell'opera e di contribuire ad abbattere i livelli di rumore verso i citati recettori.	Pag. 7 - punto 3 Pag.13	Ottemperata Il 22.12.2004 è stato trasmesso il piano. Opere a verde completate, stipulata convenzione con il Comune di Cavriglia per la cessione in uso, in data 04/12/07.

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Esercizio	MATTM	Sicurezza	<u>Prevenzione dei rischi</u> Presentare l'analisi di eventuali anomalie, incidenti e malfunzionamenti e la conseguente analisi dei rischi ambientali e per la popolazione connessi e fornire una indicazione delle progettate misure strutturali, gestionali e di pronto intervento atte a ridurre le loro probabilità di accadimento e la loro entità	Pag. 7 - punto 4	Ottemperata Il piano è stato trasmesso il 16.03.06. E' stato approvato dal MinAmb il 29.05.2007.
Esercizio	MATTM	Sicurezza	<u>Gestione dell'impianto</u> Predisporre, in un manuale organico di procedure, lo schema dell'organizzazione di centrale per una gestione corretta dell'impianto e per affrontare situazioni anomale ed incidentali.	Pag. 7 - punto 5	Ottemperata Trasmesso in data 18.07.06. E' stato approvato dal MinAmb il 27.02.2007.
Esercizio	MATTM	Limiti alle emissioni	<u>Limitazioni alle emissioni in atmosfera</u> Deve essere previsto un sistema di monitoraggio delle emissioni al camino per: ossigeno in eccesso, NOx, CO2, CO, SO2 e PST; i valori misurati saranno elaborati, registrati, archiviati e resi disponibili alle Autorità di controllo anche in un formato elettronico. La fase di messa a regime dell'impianto dovrà essere concordata unitamente ad un protocollo per la definizione dei limiti di emissione e dei criteri di gestione.	Pag. 7-8 - Punto 6	Ottemperata Approvazione ARPAT per la strumentazione utilizzata e le modalità di misura. MinAmb ha escluso dal monitoraggio al camino SO ₂ e PST. Presentato protocollo di gestione per messa a regime il 28.11.06. Comunicazione di messa in servizio il 11/07/2006 Approvazione protocollo di gestione per fase di messa a regime in data 17/01/2007. Comunicazione messa a regime del 24.01.2007. Trasmesse tabelle con valori orari emissioni ad Arpat. Invio protocollo di gestione SMCE ad Arpat per l'esercizio commerciale in data 28.06.2007. Firmato protocollo 26/06/08.
Esercizio-Cantiere	MATTM	Qualità dell'aria	<u>Monitoraggio della qualità dell'aria</u> Provvedere ad una revisione e ad una ristrutturazione della esistente rete di monitoraggio ai fini di una sua ottimizzazione mediante ricollocazione e/o potenziamento delle postazioni e introduzione di nuovi sistemi di gestione e manutenzione (nell'ambito del sistema regionale di rilevamento della qualità dell'aria, in corso di attuazione per effetto della legge della Regione Toscana n. 33/199). In tale revisione, in una stazione rurale, il cui posizionamento e le cui caratteristiche in termini di sensori utilizzati e parametri misurati verranno concordati, dovranno essere misurati, oltre alle concentrazioni in aria degli inquinanti primari e secondari, le deposizioni al suolo di sostanze aerodisperse responsabili dei fenomeni di acidificazione, eutrofizzazione e accumulo. I parametri misurati in questa postazione andranno ad integrare quelli del monitoraggio ambientale di cui al successivo punto 11). Il sistema di rilevamento della qualità dell'aria dovrà fare riferimento agli inquinanti indicati dal decreto 60/02, includendo anche la determinazione delle polveri ultrafini (PM<2,5).	Pag. 8 punto 7	Ottemperata Riunioni con ARPAT e Provincia. Con nota del 6 ottobre 2005 è stata data comunicazione della nuova configurazione e dell'inizio della realizzazione della nuova rete di qualità dell'aria, per quanto già concordato. Riunione con Provincia e Comuni il 10.04.06 per la definizione conclusiva della nuova configurazione e dei parametri da misurare. Rete QA realizzata e messa in servizio. In corso la campagna sulle deposizioni umide e secche presso la postazione rurale. Da definire documento di gestione rete QA.

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Esercizio	MATTM	Monitoraggio	<p><u>Rumore</u> Effettuare, secondo modalità da concordare, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con l'impianto alla massima potenza di esercizio, con le modalità ed i criteri contenuti nel decreto 16 marzo 1998, o eventuali nuove normative, finalizzate a verificare il rispetto dei valori imposti dal DPCM 14 novembre 1997, o eventuali nuove normative, ovvero che il contributo della centrale presso i recettori individuati sia effettivamente nullo. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, che garantiscano l'azzeramento del contributo della centrale nei recettori già non in regola con i limiti al momento dell'entrata in esercizio della centrale, intervenendo sulle singole sorgenti emissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, tenendo conto, come obiettivo progettuale, dei valori di qualità di cui alla tabella D del citato DPCM 14 novembre 1997. A questo riguardo dovranno anche essere tenute in considerazione le indicazioni del decreto 1° aprile 2004. La documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico ed alle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà essere trasmessa alle competenti Autorità.</p>	Pag. 8-9 - punto 8	<p>Ottemperato Effettuata la campagna di misura ante-operam (31.12.04). Il 20.06.07 incontro con Arpat per definizione prove post-operam. Effettuate misure post operam luglio 2007. Trasmessa relazione misure ante e post operam ad ARPAT e Comune di Cavriglia in data 30/05/2008.</p>
Cantiere	MATTM	Monitoraggio	<p>Durante la costruzione della centrale, il proponente dovrà effettuare misure di rumore ambientale in prossimità dei recettori sensibili e valutare con le Autorità locali l'opportunità di interventi mitigativi, ad esempio, mediante la realizzazione mirata di sistemi fonoassorbenti.</p>		<p>Ottemperata Effettuate le misure in corso d' opera nel maggio 2006.</p>

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Esercizio	MATTM	Acque	<p><u>Monitoraggio degli scarichi idrici</u> Realizzare stazioni di rilevamento in continuo delle temperature a monte e a valle del punto di scarico delle acque ed effettuare rilevazioni periodiche della concentrazione e composizione algale, dell'indice IBE (Indice Biotico Esteso) e dei parametri previsti dal Dlgs 152/1999. Allo scarico delle acque dovranno essere rilevati in continuo anche la temperatura, il cloro ed eseguito il test di tossicità. La localizzazione delle stazioni ed il programma di monitoraggio devono essere concordate con l'ARPAT.</p>	Pag. 9 - punto 9	<p>Ottemperata Concordati con ARPAT tutti gli aspetti della prescrizione. Approvazione da parte di ARPAT in data 11/05/06. Sullo scarico: - misura in continuo temperatura e cloro; - determinazione del test di tossicità con frequenza mensile Sul borro Sinciano: - realizzazione dei punti di misura in continuo delle temperature a monte e valle scarico; - effettuazione per un anno di una campagna di misura per la determinazione a monte e valle dello scarico ed alla foce del Sinciano di IBE, EPI-D con frequenza stagionale e determinazione parametri chimici con frequenza mensile.</p> <p>Da marzo 2008, considerati i risultati ottenuti nella campagna di misura effettuata, in accordo con ARPAT si è stabilito relativamente ai controlli sul borro Sinciano, di continuare con i controlli chimici, IBE e EPI D con frequenza annuale, nel mese di maggio.</p>
Cantiere	MATTM	Acque	<p><u>Nuova condotta per gli scarichi idrici</u> La localizzazione della nuova tubazione di scarico delle acque di raffreddamento e delle acque reflue della centrale, non dovrà interferire con il piano di sicurezza dell'Arno predisposto dall'Autorità di Bacino, che prevede una cassa di espansione in fregio al Borro Vaccareccia.</p>	Pag. 9 punto 10	La nuova condotta non è più necessaria per il nuovo ciclo combinato come previsto dal progetto di aggiornamento, in quanto lo scarico non recapita in Arno.

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Esercizio	MATTM	Monitoraggi ambientali	<p><u>Monitoraggio ambientale</u> Contributo al monitoraggio della qualità dell'ambiente concordando opportuni sistemi e/o campagne di misure per il controllo dello stato di salute di alcuni ecosistemi naturali (boschi, zone umide). Nell'ambito di tali interventi dovrà essere prevista la progettazione e realizzazione di un sistema di biomonitoraggio della qualità dell'aria attraverso la messa a punto di bioindicatori e bioaccumulatori. Il monitoraggio ambientale dovrà riguardare anche il Sito di Interesse Comunitario (SIC) "Monti del Chianti" IT-5190002 [corrispondente al Sito di Interesse Regionale (SIR) n. 88]. Trasmissione dei risultati del monitoraggio ambientale.</p>	Pag. 9 - punto 11	<p>Ottemperata E' stato concordato con ARPAT e Regione il progetto preliminare per la realizzazione della rete di biomonitoraggio con bioaccumulatori e biosensori. Sono state individuate nel territorio le postazioni per i biosensori attivi. E' previsto: - effettuazione di una campagna di monitoraggio con biosensori attivi (tabacco) per 4 anni (1 ante operam e 3 post operam); - effettuazione di una campagna di monitoraggio con biosensori passivi (licheni) preoperazionale (2006) e dopo il terzo, sesto e nono anno post operazionale Approvazione progetto di massima 22.03.06.</p> <p>- effettuate campagne di misura anno 2006, 2007 e 2008 con sensori attivi (tabacco); - effettuata campagna di misura 2006 con sensori passivi (licheni);</p> <p>Presentato il progetto per l'effettuazione di una campagna di misura per il controllo di alcuni ecosistemi naturali (boschi, zone umide) da effettuarsi all' avvio dell' impianto e successivamente dopo 10 anni. Inviato per approvazione il 25.07.06 - effettuata prima indagine naturalistica su zona umida e boschiva anno 2006 e 2007.</p>

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Esercizio	MATTM	Acque	<p><u>Gestione risorse idriche</u> Ripristino del volume originario del lago di S. Cipriano, assicurandone il mantenimento nel tempo, mediante ripulitura dell'invaso; i fanghi rimossi dovranno essere analizzati e certificati; potranno essere impiegati nelle ripiene previste dal progetto di riassetto complessivo dell'area mineraria, oppure, in accordo con il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Firenze e con l'Autorità di Bacino dell'Arno, restituiti al corso dell'Arno nei tempi, nei modi e nelle località indicate, come apporto solido ad esso sottratto. Nella realizzazione del piano di riassetto del bacino minerario, ogni eventuale accumulo idrico recuperabile dovrà essere utilizzato per le necessità della nuova centrale per ridurre i prelievi dal fiume Arno nei periodi di crisi idrica e porre rimedio alla grave crisi acquedottistica della Toscana. All'inizio della stagione corrispondente alla minor portata dell'Arno, il bacino di San Cipriano dovrà trovarsi con il massimo livello invasabile consentito. In alternativa si dovrà verificare la possibilità di una gestione delle dighe di Levane e la Penna tale per cui l'eventuale prelievo per la centrale possa essere contestualmente compensato da analoghi rilasci dagli invasi, in aggiunta al rilascio ordinario. Concordate le modalità gestionali delle risorse idriche nell'obiettivo principale di ulteriori possibili risparmi e recupero di tali risorse. In relazione alla presente prescrizione, in sede di verifica di ottemperanza potranno essere esaminati aspetti specifici in relazione al ridimensionamento dell'impianto già autorizzato.</p>	Pag. 9 - punto 12	<p>Ottemperata In data 4 ottobre 2005 è stato firmato il disciplinare per la nuova concessione di derivazione delle acque. Definizione Piano gestione risorse idriche con autorità di Bacino il 31.10.06. Inviato da Autorità di Bacino a MinAmb il piano di gestione in data 08.11.06. Approvazione del "Piano gestione risorse idriche dal MinAmb il 14.05.07 E' previsto: - Riduzione della concessione di derivazione da 6,58 a 2,58 moduli/anno; - divieto di utilizzo dell' acqua dei pozzi Arno e della superficie Arno nei mesi estivi da luglio a settembre salvo deroghe da concordare con la Provincia e l' Autorità di Bacino; -è stato ripristinato il volume originario del lago San Cipriano.</p>
Cantiere	MBAC	Conservazione e di salvaguardia beni culturali	<p>Resta salvo, per quanto applicabile all'iniziativa in questione, il rispetto delle prescrizioni formulate con la nota del 12 novembre 1996 e ricomprese nella pronuncia di compatibilità ambientale del 18 marzo 1998</p>	Pag. 10 - punto 1	<p>Ottemperata Comunicazione di inizio lavori: vedere prescrizione successiva</p> <p>Ottemperata Effettuata documentazione fotografica:</p> <p>Ottemperata In attesa di parere VIA del progetto per il recupero ambientale della miniera di Santa Barbara presso il MATTM</p>
Cantiere	MBAC	Conservazione e di salvaguardia beni culturali	<p>Comunicazione con congruo anticipo dell'inizio dei lavori, in particolare di quelli che prevedono qualsiasi tipo di scavo, al fine di consentire la visita ispettiva della Soprintendenza.</p>	Pag. 10 - punto 2	<p>Ottemperata Con nota del 5 maggio 2005 è stato comunicato alla Soprintendenza l'inizio degli scavi del gasdotto Con nota del 6 giugno 2005 è stato comunicato alla Soprintendenza l'inizio degli scavi per la trasformazione in Ciclo Combinato</p>

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Cantiere	MBAC	Opere di mitigazione	Devono essere realizzate ulteriori opere di mitigazione ambientale con la schermatura a verde, oltre a quella già indicata nel progetto, nel lato della centrale verso i centri di Meleto – La Montanina – Ex Castellare, in quanto l'area risulta essere di particolare importanza.	Pag. 10 punto 3	Ottemperata Vedere prescrizione del MATTM a pag. 7, punto 3 del decreto
Cantiere	MBAC	Conservazione del paesaggio	Per quanto riguarda la realizzazione del gasdotto, nella progettazione esecutiva deve essere posta una particolare attenzione al tratto passante vicino al centro di La Montanina al fine di evitare che la sua realizzazione possa comportare uno stravolgimento dell'orografia attuale dei terreni.	Pag. 10 - punto 4	Ottemperata Il progetto esecutivo del gasdotto è stato trasmesso agli Enti Locali in data 18.03.05
Cantiere	Ministero Interno	Antincendio	Presentare un progetto definitivo e dettagliato dal quale si evinca il rispetto delle norme e dei criteri generali di prevenzione incendi così come previsto dal DPR 37/98 e dal decreto 4 maggio 1998 per lo specifico parere di competenza.	Pag. 11	Ottemperata Il progetto per il rilascio del CPI è stato approvato in data 20.5.2005. Richiesta di sopralluogo CPI il 14.06.2007.
Cantiere	Ministero Difesa	Sicurezza	Nella realizzazione delle opere devono essere osservate le disposizioni contenute nella Circolare SMD n.146/394/4422 del 9 agosto 2000 "Segnalazioni di ostacoli al volo a bassa quota". Il progetto prevede una ciminiera alta 90 m; si rende dunque necessaria la segnalazione cromatica. Trasmettere, almeno un mese prima dell'innalzamento della ciminiera, la documentazione conforme a quanto prescritto dall'Annesso II alla citata circolare.	Pag. 11	Ottemperata In data 03.03.06 è stato notificato l'Annesso II della Circolare SMD n.146/394/4422 del 9 agosto 2000
Esercizio-Cantiere	Regione Toscana	Accordi con Enti	L'intesa della Regione Toscana all'autorizzazione, giusta deliberazione dell'11 ottobre 2004, è vincolata al rispetto di quanto contenuto nella Convenzione datata 9 luglio 2001 tra la Regione Toscana, il Comune di Cavriglia, la Provincia di Arezzo e l'Enel Produzione S.p.A., nonché al rispetto degli impegni assunti con la lettera n. EP/P2001003217 del 6 agosto 2001, nonché al rispetto delle prescrizioni del decreto, nonché all'individuazione tra le parti interessate di misure di compensazione come da legge 239/2004, art.1, comma 5.	Pag. 11	Ottemperata In data 21 giugno 2005 è stata firmata la convenzione con Regione, Provincia e Comune che conferma la convenzione del 9 luglio 2001 e la lettera del 6 agosto 2001, prescrive le misure previste dalla legge 239/2004 e altri adempimenti.
Cantiere	Provincia di Arezzo	Monitoraggio qualità dell'aria	Installazione, per tutto il periodo di cantiere, di una postazione per il rilevamento della qualità dell'aria nell'area del Villaggio di Santa Barbara, per gli inquinanti PM 10 e NOx; l'ubicazione di tale postazione e le modalità di esercizio dovranno essere concordate.	Pag. 11	Ottemperata La postazione è operativa dal dicembre 2004. In accordo con il Comune di Cavriglia sospeso il monitoraggio con la riduzione delle attività di cantiere il 20.01.07. Il monitoraggio verrà ripreso con l'inizio delle demolizioni del vecchio impianto. Con l'avvio delle demolizioni è stato reso di nuovo operativo il monitoraggio.

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Cantiere	Provincia di Arezzo	Suolo e sottosuolo	Relativamente al metanodotto: il progetto esecutivo deve contenere uno studio vegetazionale; il progetto esecutivo deve contenere una caratterizzazione geologica e/o geotecnica dei terreni interessati dalla condotta; nei casi di tratti eseguiti in versanti particolarmente acclivi (come potrebbe essere nella zona della Montanina), potendo la condotta costituire una via di drenaggio preferenziale delle acque di infiltrazione, devono essere realizzati i necessari tagli e drenaggi per allontanare verso l'esterno le acque di infiltrazione.	Pag. 11-12	Ottemperata In data 18 marzo 2005 è stato trasmesso il progetto esecutivo a Province di Arezzo e Firenze e Comuni di Cavriglia e Figline Valdarno.
Progettazione	Comune di Cavriglia	Elaborati Progettuali	Il progetto della centrale deve essere integrato con i seguenti elaborati: planimetria generale con indicazione dei vari corpi di fabbrica esistenti e di nuova costruzione e delle distanze degli stessi dai confini e tra di loro; sezioni generali dell'area con indicate le quote del terreno e le altezze dei manufatti; documentazione fotografica completa di tutti i manufatti edilizi esistenti, tanto per quelli oggetto di demolizione quanto per quelli che verranno mantenuti; elaborati grafici per ciascuno dei manufatti di nuova costruzione previsti; planimetria generale dell'area con indicazione dello schema di smaltimento delle acque reflue e meteoriche; relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento proposto che dia conto: delle caratteristiche estetiche formali dei manufatti edilizi di nuova costruzione; del rispetto delle norme igienico sanitarie e di sicurezza vigenti; del rispetto delle norme in materia di barriere architettoniche; relazione geologica e/o geotecnica relativa alle aree oggetto di intervento;	Pag. 12	Ottemperata In data 6 giugno 2005, la documentazione è stata prodotta al Comune di Cavriglia. In data 13.11.06 è stata inoltrata al Comune di Cavriglia la documentazione aggiornata
Progettazione	Comune di Cavriglia	Elaborati progettuali	Il progetto del gasdotto deve essere integrato con i seguenti elaborati: planimetria delle aree interessate dall'esecuzione dell'opera, con riportato l'uso dei suoli, il reticolo idrografico minore, le aree ove è presente vegetazione arborea o arbustiva e ogni altro elemento naturale o artificiale di rilievo; profilo longitudinale della condotta; relazione tecnica generale descrittiva dell'intervento proposto che dia conto delle varie soluzioni tecniche adottate, delle interferenze (anche con l'area mineraria), nonché delle modalità di ripristino vegetazionale; relazione geologica e/o geotecnica.	Pag. 12	Ottemperata Vedi prescrizione precedente

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Cantiere	Comune di Cavriglia	Paesaggio e opere compensative	In fase esecutiva il progetto: deve prevedere le demolizioni di tutti i manufatti non più necessari alla conduzione dell'impianto ed in particolare dei quattro serbatoi di olio; deve prevedere una più efficace schermatura arborea dell'impianto particolarmente in direzione dei due abitati di Santa Barbara e Montanina, in conformità alla prescrizione n. 4 del DEC/VIA/2990 del 18 marzo 1998; deve prevedere l'adeguamento del tratto di viabilità provinciale che delimita il lato sud dell'area, anche attraverso l'eventuale arretramento del perimetro dell'impianto; relativamente alla costruzione del gasdotto, nei tratti eseguiti in versanti particolarmente acclivi (come potrebbe essere nella zona della Montanina), potendo la condotta costituire una via di drenaggio preferenziale delle acque di infiltrazione, devono essere realizzati i necessari tagli e drenaggi per allontanare verso l'esterno le acque di infiltrazione.	Pag. 12 - 13	Ottemperata Vedi prescrizione del MATTM a pag. 7, punto 3 del decreto Opere a verde: vedi prescrizione n. 3 In corso di esecuzione Viabilità: La richiesta di autorizzazione alla Provincia è stata inoltrata il 12.10.06. Ottemperata L'autorizzazione Idraulica è stata rilasciata in data 05.12.06. Gasdotto: vedi prescrizione della provincia di Arezzo a pag. 11-12 del decreto In corso di esecuzione Ottenuta autorizzazione all'ampliamento SP delle Miniere da parte della Provincia di AR il 15.05.2007.
Cantiere-Esecizio	Comune di Cavriglia	Monitoraggio ambientale	Deve essere prevista una specifica azione di monitoraggio, che veda partecipe anche il Comune di Cavriglia, relativa alla verifica del rispetto degli obiettivi prefissati dalla prescrizione n. 14 del Decreto DEC/VIA/2990 (sfangamento bacino di S. Cipriano) e dal punto 5 della nota DSA/2004/15970 del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio del 7 luglio 2004 (accordo con l'Autorità di Bacino dell'Arno per la gestione delle risorse idriche).	Pag. 13	Ottemperata Vedi prescrizione del MATTM a pag. 9, punto 12 del decreto
Cantiere	MAP	Avanzamento attività	Inizio lavori del ciclo combinato.	Pag. 14	Ottemperata Inizio lavori: dicembre 2004
Cantiere	MAP	Avanzamento attività	Termine lavori del ciclo combinato.	Pag. 14	Ottemperata Richiesta proroga per termine lavori al 30.06.2008 al Min.Svil. Economico il 15.06.2007. Risposta del Min.Svil.Econ. in data 11/07/2007
Esercizio	MAP	Avanzamento attività	Entrata in esercizio dell'impianto e preventiva informativa.	Pag. 14	Ottemperata Comunicazione di messa in esercizio in data 11.07.2006
Esercizio	MAP	Avanzamento attività	Entro sei mesi dall'entrata in esercizio, deve essere effettuata la comunicazione di cui al comma 2 dell'articolo 8 del DPR 203/88.	Pag. 14	Ottemperata Comunicazione di messa a regime in data 24.01.07.

Situazione al 31.03.2008					
Fase	Ente	Settore d'intervento	Contenuto della prescrizione	Posizione nel Decreto di autorizzazione	Stato dell'ottemperanza
Esercizio	MAP	Avanzamento attività	Trasmissione di un rapporto sullo stato di realizzazione, sino all'entrata in esercizio dell'impianto e allo scadere di ogni semestre solare, entro il termine dei successivi 30 giorni, nonché in caso di eventi che possano alterare significativamente il programma dei lavori.	Pag. 14	In corso di esecuzione 3.2.05 trasmesso rapporto al 31.12.04 5.9.05 trasmesso rapporto al 30.6.05 1.2.06 trasmesso rapporto al 31.12.05 10.03.06 trasmesso comunicazione integrativa al Rapporto Semestrale 31.07.06 trasmesso Rapporto al 30.06.06. 30.01.07 trasmesso rapporto al 31.12.06 24.07.07 trasmesso rapporto al 30.06.07. 01.02.08 trasmesso rapporto al 31.12.07. 15.07.08 trasmesso rapporto al 30.06.08 28.01.09 trasmesso rapporto al 31.12.06
Progettazione	MAP	Esproprio terreni	Espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione del metanodotto.	Pag. 14	Ottemperata Conclusi gli accordi con i proprietari